

Gioia, accoglienza e fraternità: la conclusione del Capitolo Generalissimo



La bolla di papa Leone X, *Ite vos*, del 29 maggio 1517, avrebbe dovuto ricomporre le divergenze ormai manifeste tra i Frati Minori circa il modo di vivere, autenticamente, il carisma del Fondatore. Ne decretò, invece, la scissione in due rami (Fratelli Minori della Regolare Osservanza e Frati Minori Conventuali) a cui un decennio più tardi si aggiunse un terzo ramo, quello dei Frati Minori Cappuccini. Da allora ciascuno dei tre rami maschili ha portato avanti una propria tradizione, sempre più rafforzata nella differenziazione con gli altri frati, manifestando in alcuni frangenti mutuo sostegno e collaborazione, ma anche giungendo in alcune occasioni a qualche forma di scontro.

Negli ultimi anni i figli di Francesco d'Assisi, in particolare quelli della terra umbra – dove il carisma è nato e regione alla quale guardano tutti i frati dell'ordine – hanno cominciato, con il caldo sostegno dei rispettivi Ministri generali, un cammino di riconciliazione per una testimonianza di comunione sempre più evidente, almeno quanto lo fu la separazione di cinque secoli fa. In questo itinerario di quattro

anni, che ha già visto i Ministri generali donarsi reciproco perdono alla Porziuncola l'11 luglio 2016, una data significativa per questo processo, si è giunti, quest'anno, a celebrare insieme un Capitolo, perciò detto "generalissimo", a partire da quell'altra data significativa del 29 maggio.

Presso l'Oasi di San Francesco a Foligno, una rappresentanza di frati dell'unica Famiglia francescana, espressione della presenza in Umbria degli Ordini maschili francescani, si sono riuniti per quattro giorni, insieme ai Ministri generali, concluso la mattina del 2 giugno in Assisi in modo da "restituire": ai frati, per rendere loro partecipi di quanto vissuto, e al Signore, con la lode e il ringraziamento per l'opera che sta compiendo.

Il primo di questi momenti si è tenuto presso la Sala Stampa del Sacro Convento ed è iniziato con tre testimonianze. Il primo a parlare è stato fra Mauro Botti, OFM, che ha subito definito "bello il cammino intrapreso di reciproco ascolto che ha già portato ad una riconciliazione celebrata dinanzi al Signore".

[Leggi tutto sul sito web](#)

INDICE

- 01 Gioia, accoglienza e fraternità: la conclusione del Capitolo Generalissimo
- 02 L'unità, a portata di mano
- 03 Progetto Europa: l'incontro di Cracovia
- 04 Lettura del Decreto super virtutibus della Ven. M. Costanza Panas
- 05 Venerabile Giacomo da Balduina
- 06 Elezioni e nomine
- 09 Madrid, capitale del Francescanesimo
- 10 Chiusura dell'anno accademico nel Collegio San Lorenzo
- 12 Pubblicato il manuale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato





L'unità, a portata di mano

Il 23 maggio del 2017, con la partecipazione dei tre Ministri generali (OFM, OFM Conv., OFM Capp.) si è concluso il VII Congresso della Scuola Superiore di Studi Francescani (ESEF). Dopo aver ascoltato i tre Ministri ho avuto la certezza che l'unità delle tre obbedienze, prima o poi, comunque ci sarà. Nel loro intervento finale, i tre Ministri hanno esortato la base a prendere l'iniziativa, a "provare" nuove forme di comunità e di fraternità.

Fr. Marco Tasca, OFM Conv., ha ribadito che "parlando della fraternità, è importante avere il coraggio di tentare nuove forme di comunità. Quando in una Provincia, quattro o cinque frati, dopo un discernimento, e quindi un dialogo, chiedono di provare qualcosa di nuovo, io dico: proviamo. Che cosa può succedere? È molto importante avere questo coraggio oggi. Questo è il tempo dei tentativi. Tentiamo dunque! Che cosa abbiamo da perdere? Proviamo! Vediamo che cosa succede, ci guidiamo, stiamo vicini, ci accompagniamo... però non dobbiamo avere paura di provare! ... Diceva questa mattina Sebastián Mora (segretario generale della Caritas di Spagna) che abbiamo il diritto di fallire ... e se falliamo Pazienza! Abbiamo questa mania di voler essere sicuri al 100%...".

La "unità", fintanto che si cammina, è già una realtà in alcuni progetti. Come indicato da fr. Michael Perry, OFM, "da almeno tre anni abbiamo dato la libertà ad alcuni

fratelli che vogliono sperimentare cose nuove, come ad esempio l'esperienza di Emmaus che inizierà a settembre, con cinque frati: due OFM, due OFM Conv. e uno della Custodia di Terra Santa". Queste nuove esperienze non cercano di rafforzare i legami tra le obbedienze, ma piuttosto cercano di condividere missioni specifiche, come ad esempio la formazione permanente. In ogni caso, "la missione in comune" non è nulla di nuovo, come fr. Michael ha spiegato. Ad esempio, in Lusaka (Zambia) la formazione congiunta tra le tre Obbedienze avviene da almeno 25 anni alla San Bonaventure University College, per le rispettive case di formazione. "Tutte queste esperienze indicano che la storia è importante però non è determinante", come ha ribadito Perry, riferendosi all'unità.

Da parte sua, fra Mauro Jhöri, OFM Capp., ha sottolineato che "la realtà della collaborazione è crescente. In un mondo sempre più multiculturale, sempre più in relazione, possiamo costruire tutti i muri che vogliamo... però questo non è il cammino, questo non funziona". In questo contesto, questi "piccoli progetti significativi di vivere uniti, di affrontare le difficoltà (perché evidentemente ci sono), credo che tutto questo faccia parte di quello che lo Spirito ci sta dicendo in questo momento".

Ponendoci la questione della realtà della penisola iberica e delle difficoltà del camminare insieme, è stato chiesto ai ministri generali come

pensano di realizzare degli spazi di partecipazione e di formazione congiunta. La risposta di Fra Marco, su quale sia il cammino da seguire, è stata la seguente: "molte volte siamo noi, Ministri generali, che spingiamo perché vengano realizzate queste esperienze di comunione, e mi piacerebbe tanto, veramente tanto, che fosse la base a dirci: vogliamo fare questo ... Che cosa ve ne pare? ... siamo così presi dalle cose che facciamo che stiamo lasciando morire i sogni".

In questi tempi dovremmo, come ha detto Fr. Michael, lasciare a Dio di agire liberamente: "Si parla molto della realtà, però questo non è sufficiente, questo non è il motivo principale per unificarci. Il motivo principale, secondo me, è il nostro carisma comune, la nostra identità e la nostra vocazione comune. Io non voglio bloccare la grazia di Dio, non voglio opporre ostacoli a quello che Dio desidera per il nostro futuro e, dicendo questo, non voglio bloccare la possibilità di un futuro di unità dei tre ordini. Dobbiamo aprire il cuore, io non so come potremo fare questo, però la grazia di Dio è grande".

Di Gabriel López Santamaría in Pazybien.es: *Viviendo el Evangelio al estilo de Francisco.*





Progetto Europa

l'incontro di Cracovia

Nei giorni dal 16 al 20 maggio 2017 ha avuto luogo un incontro del gruppo coordinatore del Progetto Europa. Erano presenti i frati facenti parte la commissione costituita dal Ministro Generale dell'Ordine. La Provincia di Cracovia (Polonia) ha accolto gli ospiti nel convento di Cracovia (Olszarnica).



Un po' di storia

Il primo incontro del gruppo "Progetto Europa" ebbe luogo a Fatima nel Dicembre 2014. A quell'incontro parteciparono tutti i superiori maggiori d'Europa, il Consiglio Generale ed i presidenti delle conferenze. Alla fine di tale incontro il Ministro Generale, fra Mauro Jöhri, inviò a tutto l'Ordine la lettera "Fraternità per l'Europa". In tale lettera venivano illustrati i progetti che nell'insieme costituiscono il "Progetto Europa". Fu costituita anche una commissione, composta da: fr. Pio Murat, Consigliere Generale, Presidente; fr.

Eric Bidot, Ministro Provinciale di Francia; fr. Tomasz Żak, Ministro Provinciale di Cracovia; fr. Eduard Rey, Consigliere Provinciale della Catalogna; fr. Gaetano La Speme, Ministro Provinciale di Siracusa; fr. Jean-Marcel Rossini della Provincia di Sardegna e Corsica, segretario. Questi frati si incontrarono poi a Roma e a Siracusa.

Il secondo incontro, più ampio, al quale parteciparono quasi 60 frati provenienti da diverse province e custodie d'Europa, si tenne a Venezia nel Luglio 2016. In tale incontro i frati poterono riflettere sul futuro delle nostre comunità nel Continente Europeo. Tramite conferenze, testimonianze e lavoro nei gruppi, i partecipanti hanno poi condiviso desideri e preoccupazioni.

Perché Cracovia?

Già durante l'incontro di Venezia, molti frati si erano interessati alle iniziative di vita cappuccina nate

negli ultimi anni nella Provincia di Cracovia, presentate per altro anche all'incontro di Venezia. L'incontro di Cracovia ha permesso di visitare tali luoghi (comunità itinerante, comunità con i poveri, la casa di preghiera) e conoscere di più la stessa provincia.

Di cosa si è parlato?

Durante l'incontro i frati hanno riflettuto sulle linee guida del progetto, in ordine alle quali vennero avviate le fraternità di Clermont-Ferrand (Francia) e Kilkenny (Irlanda). Hanno parlato anche delle ultime comunità erette, in base al progetto, a Spello (Italia) e a Lourdes (Francia), prospettando ulteriori formazioni di future comunità.

Verso Lourdes

Il prossimo incontro del gruppo "Progetto Europa" avrà luogo a Lourdes (Francia) nei giorni dal 22 al 25 luglio 2017.





Lettura del Decreto *super virtutibus* della Ven.

M. Costanza

Panas

clarissa cappuccina



Fabriano, 28 maggio 2017.
Nel pomeriggio della solennità dell'Ascensione del Signore, nella cattedrale di Fabriano (AN, Italia), appena riaperta dopo il terremoto dell'agosto-ottobre scorso, con una solenne celebrazione è stato letto ai fedeli il decreto, approvato dal Santo Padre il 10 ottobre scorso, che riconosce come Venerabile la Serva di Dio Madre Costanza Panas, clarissa cappuccina.

La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo di Fabriano, Mons. Stefano Russo, che nell'occasione festeggiava anche il primo anno di nomina episcopale. Erano presenti il Postulatore Generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, fr. Carlo Calloni, il Ministro Provinciale delle Marche, fr. Marzio Calletti, il Vicepostulatore, fr. Lorenzo Carloni che ha letto il decreto, un buon gruppo di frati cappuccini, di sacerdoti e di fedeli.

All'omelia il Vescovo ha ricordato come la Venerabile Maria Costanza sia stata una presenza significativa a Fabriano, cogliendo, tra le righe del Decreto, il più prezioso aspetto della sua personalità: «Accogliere le persone che bussavano al mona-

stero prediligendo i sacerdoti, alcuni dei quali divennero suoi figli spirituali, e allargando l'apostolato attraverso la grata conventuale con una fitta corrispondenza. Accoglieva senza mai dare la sensazione di aver fretta, dava tempo, ascoltava con interesse e consigliava con sicurezza donando serenità. Nelle sue lettere insegnava a scoprire il



senso di certe situazioni esistenziali, specialmente i momenti di aridità o di oscurità, con quella finezza e affabilità di chi ha esperienza di simili purificazioni e ha imparato a camminare nella pura fede. A coloro che andavano da lei insegnava il modo di mantenere la serenità e la pace in mezzo ai propri limiti e debolezze e ad avere comprensio-

ne con se stessi e con gli altri. Con profonda sensibilità andava sviluppando una dimensione pedagogica della fede raccogliendo intorno a sé ogni categoria di persone: i bambini, le novizie, le persone in direzione spirituale, i sacerdoti, le consorelle».

Purtroppo, ha continuato il vescovo, oggi le clarisse cappuccine non ci sono più a Fabriano e la chiesa che conserva i resti mortali della Venerabile è inagibile a causa del terremoto, ma la speranza è quella di poterla riaprire al più presto. Ha infine esortato a guardare alla Madonna del Mare, così cara alla popolazione di Fabriano, il cui simulacro ha trovato ospitalità in cattedrale ma presto sarà riportato accanto alla tomba della Venerabile che tanto ne era devota.

Si spera di poter vedere al più presto la Venerabile dichiarata Beata: infatti è in corso l'inchiesta diocesana su un presunto miracolo attribuito alla sua intercessione. Il Vescovo ha invitato tutti i presenti a impegnarsi a conoscere sempre di più la figura della Venerabile Maria Costanza e a imitarne le virtù.

Venerabile

Giacomo da Balduina

Roma, 16 giugno 2017.

Giacomo da Balduina (1900-1948), Sacerdote Cappuccino.

Il 16 giugno 2017 il Santo Padre Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi ad emettere il decreto super Virtutibus di Giacomo da Balduina, sacerdote e confessore, membro della Provincia della Santa Croce, Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino, morto e sepolto a Lourdes.

Il Venerabile Servo di Dio nacque, ottavo di 10 figli, a Balduina di Sant'Urbano (provincia di Padova) il 2 agosto 1900 e fu battezzato il 5 agosto con i nomi di Beniamino Angelo. Dal 1906 al 1909 frequentò le prime tre classi delle scuole elementari. Completato il corso delle elementari, 1910-1914, proseguiva gli studi in un Istituto professionale a Lendinara.

Il giovane Beniamino proprio a Lendinara cominciò a frequentare il convento dei Frati Cappuccini colpito dall'esempio dei frati questuanti. Guidato dal parroco il 13 ottobre 1917 entrò nel Seminario Serafico dei Cappuccini di Rovigo trovandosi, lui diciassettenne, in mezzo ad un gruppo di undicenni. Scoppiata la Prima Guerra mondiale fu chiamato sotto le armi rimanendovi fino alla primavera del 1921. Una volta congedato, dopo una breve visita in famiglia, fu inviato nel Seminario Serafico di Verona per frequentare la terza ginnasiale. Il 28 settembre 1922 entrò in Noviziato a Bassano del Grappa e gli fu dato il nome di fra Giacomo da Balduina. Al termine della professione

temporanea, emessa il 29 settembre 1923, il padre Maestro dichiarò alla mamma di fra Giacomo che suo figlio non sapeva far nulla "eccetto pregare". Durante il secondo anno di teologia, fra Giacomo cominciò ad avvertire i primi sintomi della malattia che lo avrebbe accompagnato sino alla morte: encefalite letargica.

La situazione clinica suscitò seri dubbi sulla possibilità e opportunità di procedere verso l'ordinazione sacerdotale, tuttavia i Superiori, temendo una morte prematura, decisero di dispensarlo dall'ultimo anno di teologia. Il 21 luglio 1929, nella Chiesa dei Tolentini, a Venezia, il Servo di Dio fu ordinato sacerdote dal cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia, offrendo la sofferenza e le mortificazioni per la salvezza delle anime, per le vocazioni sacerdotali e per la santità dei sacerdoti.

Dopo un breve soggiorno a Capodistria, il 28 novembre 1931 padre Giacomo giunse a Udine dove poco dopo il suo arrivo fu sottoposto ad una visita accurata. La diagnosi fu però impietosa: parkinsonismo post-encefalitico e la prognosi la più infausta: pochi anni di vita. Da questo momento in poi le sue condizioni di salute declinarono costantemente senza tuttavia impedirgli di vivere con fedeltà la Regola e di esercitare il suo ministero di confessore. Tuttavia proprio a motivo delle difficoltà nel movimento, gli fu concesso di ricevere i penitenti nella sua cella al primo piano del convento, attrezzata come confessionale.



Sapendolo così duramente colpito dalla malattia, Mons. Pietro Baldassi, sacerdote molto attivo che in quegli anni stava dando vita alla UNITALSI udinese (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), lo invitò ad un pellegrinaggio a Lourdes. Il 19 luglio 1948 il Servo di Dio partì in pellegrinaggio con il treno dell'UNITALSI, giungendo a Lourdes dopo 35 ore di viaggio, impossibilitato ad andare subito alla grotta, come avrebbe desiderato. Verso sera le sue condizioni peggiorarono tanto da essere ricoverato all'Asyle dove moriva il 21 luglio 1948. I funerali si svolsero alla presenza di molti pellegrini e sacerdoti. La salma venne tumulata nel cimitero degli stranieri, in un angolo del camposanto. Il 15 ottobre 1949 venne celebrata la traslazione della salma al più dignitoso monumento funebre. La sua tomba è sempre ornata di fiori freschi, di lumini e di *ex voto*.



Elezioni e nomine



Provincia di St. Joseph, Kerala-India – elezioni:

MP: fr. Joseph Puthenpurackal (confermato)
VP: fr. George Antony Assaricheril
2C: fr. Sebastian Chundakkattil
3C: fr. Mathew Mulangacherryil
4C: fr. James Vazhacharickal

Data: 24.05.2017

Luogo: Assisi Renewal Centre, Bjarananganam,
Kerala - India

Presidente: fr. Michael Baptist Fernandes, Cons. Generale



Provincia di Genova-Italia – elezioni:

MP: fr. Francesco Rossi
VP: fr. Walter De Andreis
C2: fr. Teobaldo De Filippo
C3: fr. Vittorio Casalino
C4: fr. Marian Zieliński

Data: 24.05.2017

Luogo: Convento di San Bernardino, Genova, Italia

Presidente: fr. Raffaele Della Torre, Consigliere Generale



Provincia delle Filippine - elezioni:

MP: fr. Eugenio Juanilo Lopez (confermato)
VP: fr. Ron Artemio Ojeda
2C: fr. Edgar Martinez
3C: fr. Cesar Acuin
4C: fr. Antonio Yapchiongco

Data: 26.05.2017

Luogo: Capuchin Retreat Centre, Lipa City, Philippines

Presidente: Victorius Dwiardy, Consigliere Generale



Conferenza Cappuccina di Brasile (CCB) – elezioni:

Nella riunione della Conferenza Cappuccina di Brasile (CCB) tenutasi a Chapada dos Guimarães, Mato Grosso, Brasile, è stato eletto il nuovo Consiglio di Presidenza della Conferenza, il 25 di maggio 2017, per i prossimi due anni dal 2017-2019.

Presidente: fr. Carlos Silva (São Paulo)

Vice-Presidente: fr. Eliseu Menegat (Cu. Brasil Ovest)

Segretario: fr. Cláudio Sergio de Abreu
(Paraná-Santa Catarina)

Economo: fr. Cleonir Dalbosco (Rio Grande do Sul)



Provincia di St. Fidelis, Nord India- elezioni:

MP: fr. Remish Ekka (confermato)
VP: fr. Gregory Bilung
2C: fr. Dominic Karketta
3C: fr. Kalyan Paul Lakra
4C: fr. Marcel Dayasagar Barla

Data: 06.06.2017

Luogo: Provincial House, Lucknow, UP, India

Presidente: fr. Michael Baptist Fernandes, Cons. Generale

Custodia Generale dell'Arabia - elezioni:

- CU: fr. Paul Koenig – confermato (Calvary, Detroit, USA)
1C: fr. Lennie Connully (St. Francis, Kerala, India)
2C: fr. Troy De Los Santos (Filippine)
3C: fr. Valerian Fernandes (Karnataka, India)
4C: fr. Luca Piantanida (Lombardia, Italia)

Data: 06.06.2017

Luogo: Abu Dhabi – Musaffah, UAE

Presidente : fr. Pio Murat, Consigliere Generale



Provincia d'Austria-Sud Tirolo – elezioni:

- MP: fr. Erich Geir
VP: fr. Marek Król
2C: fr. Zbigniew Żaba
3C: fr. Markus Kerschbaumer
4C: fr. Rudolf Leichtfried

Data: 07.06.2017

Luogo: Johannes Schloessl der Pallottiner,
Salisburgo, Austria.

Presidente: fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale



Provincia di Croazia – elezioni:

- MP: fr. Jure Šarčević (confermato)
VP: fr. Goran Rukavina
2C: fr. Anto Barišić
3C: fr. Branko Lipša
4C: fr. Mijo Šarčević

Data: 08.06.2017

Luogo: Zagreb, Convento san Leopoldo B. Mandić, Croazia

Presidente: fr. Štefan Kožuh, Vicario Generale



Provincia di Calvary, Detroit, USA – elezioni:

- MP: fr. Michael Sullivan (confermato)
VP: fr. Steven Kropp
2C: fr. Jerome Johnson
3C: fr. David Preuss
4C: fr. Daniel Fox

Data: 08.06.2017

Luogo: St. Xavier University, Chicago, Illinois, USA

Presidente: fr. Mark Schenk, Consigliere Generale



Provincia dell'America Occidentale, California, USA - elezioni:

- MP: fr. Harold Snider (confermato)
VP: fr. Joseph Seraphim Dederick
2C: fr. Tran Vu
3C: fr. Antonio Martí
4C: fr. Hung Nguyen

Data: 14.06.2017 Luogo: St. Francis Retreat Center,
San Juan Bautista, California, USA

Presidente: fr. Mark Schenk, Consigliere Generale



Elezioni e nomine



Custodia Generale della Repubblica Dominicana - elezioni:

CU: fr. José David Vásquez Guzmán
1C: fr. José Ramón Infante Carbonel
2C: fr. Pedro Abad Moreno
3C: fr. Demetrio de la Cruz Jiménez
4C: fr. Teódulo Adolfo Jiménez Jiménez

Data: 15.06.2017

Luogo: Fraternità San Lorenzo de Brindis - Santo Domingo
Presidente: fr. Hugo Mejía Morales, Consigliere Generale



Custodia della Costa d'Avorio – elezioni:

CU: fr. Oliviero Bergamaschi (confermato)
1C: fr. Antonio Forchini
2C: fr. Zacharie Kolantrin

Data: 15.06.2017

Luogo: Abidjan, Costa d'Avorio
Presidente: fr. Angelo Borghino, Vicario Provinciale,
Provincia di Lombardia



Custodia Generale dell'Olanda – nomina:

La trasformazione della Provincia dell'Olanda in Custodia Generale.

CU: fr. Piet Hein van der Veer
1C: fr. Antonius Mars
2C: fr. Adrianus Vermeulen

Data: 16.06.2017

Luogo: 's-Hertogenbosch, Olanda.
Presenti: fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale
e fr. Pio Murat, Consigliere Generale



Custodia del Korea - elezioni:

CU: fr. Laurence Kettle (confermato)
1C: fr. Stephen Kim
2C: fr. Michael Choi

Data: 19.06.2017

Luogo: Yangpyeong-gun, South Korea
Presidente: fr. Adrian Curran,
Ministro Provinciale, Irlanda



Elezioni CIMPCAP

Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini

Presidente: fr. Gianfranco Palmisani
Vice presidente: fr. Michele Mottura
2 Cons.: fr. Matteo Siro
3 Cons.: fr. Pietro Ammendola
4 Cons.: fr. Salvatore Zagone
Segretario: fr. Ciro Polverino

Luogo: Albino, Lombardia, Italia

Data: 20.06.2017



Madrid, capitale del Francescanesimo

Il VII Congresso della Scuola Superiore di Estudios Franciscanos che ha avuto luogo a El Pardo (Madrid, Spagna) nei giorni 22-24 maggio ha richiamato una nutrita partecipazione di frati francescani e suore di diversi gruppi religiosi e laici della famiglia francescana. Questo Congresso ha registrato la presenza di MARCO TASCA, Ministro generale dei Frati Minori Conventuali, MICHAEL PERRY, Ministro Generale dei Frati Minori, MAURO JÖHRI, Ministro generale dei Cappuccini e TIBOR KAUSER, Ministro Generale dell'Ordine Francescano Secolare. Inoltre erano presenti altre superiori generali delle varie famiglie religiose del TOR.

Il Congresso ha avuto inizio con la commemorazione del quinto centenario della Bolla *Ite vos* del Papa Leone X nel 1517, alla quale si richiamò la Bulla *unionis* per aver riunito sotto l'osservanza tutti i gruppi riformati. D'altro canto fu la bolla che divise definitivamente l'Ordine dei Frati Minori.

Il tema del Congresso era "Uniti per la Fraternità". Sono stati trattati da diverse angolature spirituali le connessioni che, per la fraternità, si

stabiliscono tra i frati minori. Marco Tasca trattò La fraternità francescana come tesoro comune partendo, a suo giudizio, da una passione rinnovata dalla spiritualità battesimale. Michael Perry ha esposto il tema de La comunione ecclesiale come culla della fraternità, insistendo sul posto del minore nella Chiesa che è con coloro che più soffrono per la mancanza di dignità e per la pace. E Mauro Jöhri ha parlato de L'apostolato della fraternità, che non è altro che dire all'uomo d'oggi che la fraternità umana e creaturale è possibile.

A queste tre prospettive si affiancò per contrasto l'intervento di tre pensatori laici, tre filosofi, che hanno contribuito a situare meglio la riflessione nel contesto sociale nel quale ci muoviamo oggi. Francesc Torralba dissertò sui Vincoli della qualità umana, proponendo la fraternità sociale come ideale di vita cittadina. Sebastiàn Mora concretizzò questa visione nella sua esposizione su La Chiesa dei poveri, chiesa dei minori, sottolineando la relazione tra fraternità e povertà sociale. E Luis Maria Cifuentes ha proposto il tema della Fraternità e Laicità in un mondo interculturale, facendo luce su concetti sociali e politici, che può condurre

a una convivenza cittadina più civile e fraterna.

Queste riflessioni furono completate con una tavola rotonda intitolata Cammini di fraternità, nella quale Juan Carlos Moya y Joaquin Agesta diedero dei suggerimenti concreti come percorsi possibili di crescita sul tema della fraternità di oggi. Mary Melone e Luca Bianchi hanno presentato al Congresso l'iniziativa in corso di una unica Università Francescana in Roma.

Il congresso ha avuto un momento speciale di distensione e di linguaggio con il dialogo Rafad Alvarez "el Brujo", noto monologhista spagnolo, che ha presentato alcune scene della sua opera "Francesco giullare di Dio".

Possiamo dire, data l'intensità del Congresso e la rilevanza dei suoi partecipanti, che l'esperienza di questi giorni a Madrid è stata un fatto storico per il francescanesimo della penisola. Resterà il ricordo e servirà come pungolo affinché la famiglia francescana cammini con entusiasmo sul sentiero dell'unità fraterna e sociale.

A lode di Cristo, di Francesco e di Chiara!



Chiusura dell'anno accademico nel Collegio San Lorenzo



10
BICI
N° 305

Roma. Come ogni anno, nel mese di giugno si chiude ufficialmente l'anno accademico nel Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi dei Frati Minori Cappuccini. Infatti il 17 giugno scorso, con la celebrazione solenne dell'Eucaristia presieduta da fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale dell'Ordine, è stato concluso ufficialmente l'anno accademico 2016-2017. "Il Collegio Internazionale è un luogo di grande importanza per l'Ordine – ha detto fr. Mauro all'omelia - non solo, perché qui si viene a studiare, ma anche perché qui si trova un luogo molto multiculturale. Qui ci troviamo insieme. Il nostro Ordine sta diventando sempre più internazionale. È chiaro che si fatica vivendo insieme in un luogo così multiculturale, perché siamo diversi. Ma questa è la sfida per noi tutti. L'Ordine sta diventando multinazionale perché si collabora sempre di più e per questo il Collegio svolge un ruolo molto importante."

Quest'anno era anche particolare,

perché hanno terminato il loro servizio in Collegio il rettore fr. Isidor Peterhans (Provincia di Tanzania) e il padre spirituale fr. Jozef Timko (Provincia di Slovacchia). "Questi otto anni trascorsi in Collegio – dice fr. Isidor – sono stati per me un'esperienza ricca di vita fraterna pluriforme in cui tutti siamo stati chiamati da accettarci gli uni gli altri con generosità, con un spirito aperto alle diversità di cultura, di origine, di preferenze e interessi personali."

Durante la celebrazione è stato presentato anche il futuro Rettore, fr. Francesco Neri (Provincia di Bari, Italia), il quale comincerà il suo servizio nel prossimo luglio. "Si tratta di una responsabilità che certamente non mi aspettavo - dice fr. Francesco - ma sono contento di potermi dedicare al servizio della fraternità, come in fondo mi è capitato sin dall'inizio della mia vita nell'Ordine, avendo sempre lavorato come frate per i frati, prima dodici anni come formatore, poi sei anni come ministro e negli ultimi cinque anni come docente nel

nostro Istituto teologico a Bari. Conto sulla collaborazione e sulla preghiera di tutti i fratelli."

Dopo l'Eucaristia, sulla piazza del Collegio c'è stata una grande festa con la partecipazione di tanti amici, durante la quale si sono potute gustare specialità diverse, preparate dagli stessi studenti secondo i paesi di provenienza.

„Dopo la mia recente visita pastorale in Collegio, durante la quale ho potuto incontrare tutti i membri della più grande fraternità del nostro Ordine – ha detto fr. Štefan Kožuh, delegato del Ministro Generale per il Collegio – sono in modo particolare contento della crescente responsabilità personale per cercare il necessario equilibrio tra l'intenso impegno per lo studio da compiere e il cammino spirituale da percorrere per poter ritornare tutti nella propria Circostrizione spiritualmente e culturalmente arricchiti."

[Video fatto durante la Celebrazione e festa](#)

[La galleria delle foto](#)

Collegio San Lorenzo da Brindisi a Roma l'anno accademico 2016/2017

Il numero dei frati nel Collegio 117:

- Famiglia stabile 20;
- Gli studenti 92
 - tra quali fanno la licenza 50;
 - il dottorato 13,
 - Master in formazione 4,
 - corso di lingua italiana 24;
- Istituto storico 6.



Altri dati statistici importanti:

Provenienza dei 68 frati studenti:

- Africa 19;
- Latin America 9;
- Asia 31;
- Europa 14.



Università frequentate:

- Antonianum 26;
- Gregorianum 12;
- Lateranum 11;
- Anselmianum 6;
- e altre 8 istituti accademici.



Publicato il manuale di... Giustizia, Pace e Integrità del Creato

Il 27 maggio 2017, ultimo giorno dell'incontro annuale della commissione di Giustizia Pace e Integrità del Creato, il ministro generale fr. Mauro Jöhri ha pubblicato il Manuale di GPIC, preparato dall'Ufficio di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC).

La commissione di GPIC, in uno dei suoi incontri precedenti, aveva proposto di preparare un manuale di uso semplice e pratico in modo che i frati potessero familiarizzare con i concetti e i valori di GPIC e viverli nella vita comunitaria e personale. Il lavoro è stato condotto con la guida e l'approvazione del Consiglio Generale.

Il manuale di 32 pagine è stato preparato da fr. Benedict Ayodi, il segretario dell'ufficio Generale di GPIC e da fr. John Celichowski, il presidente della commissione GPIC, mentre l'impaginazione e il design sono stati curati da fr. Jacob Kani, membro della commissione GPIC.

Il manuale, con un linguaggio semplice, spiega il concetto per cui "GPIC È UNO STILE DI VITA E DI MISSIONE". Inizia con una presentazione del Ministro generale e tra i suoi contenuti include:

- Le basi del nostro impegno nell'area di GPIC nell'Ordine;
- GPIC come dimensione del nostro carisma e delle Costituzioni;

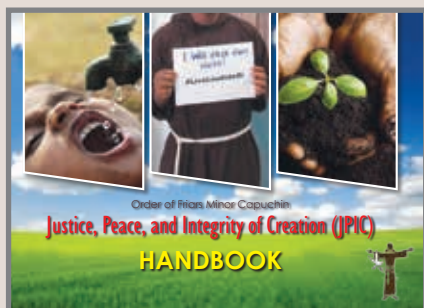
- GPIC come stile di vita e di missione;
- le sue strutture e i ruoli degli Animatori/Coordinatori all'interno dell'Ordine;
- progetti per un piano di vita e di missione in accordo con i valori di GPIC;
- cura per il Creato nella nostra vita quotidiana di Cappuccini;
- Metodologia: collaborazione e lavoro in rete.

Le copie del Manuale saranno a disposizione in Curia. La versione PDF del Manuale è disponibile sul sito web.

«Mi auguro che nessuna fraternità - e nessun singolo frate - si dispensi dal leggere questo Manuale e dal mettere in pratica questi suggerimenti che toccano così da vicino la nostra vita» scrive fr. Mauro Jöhri, Ministro Generale, nella prefazione.



Scarica



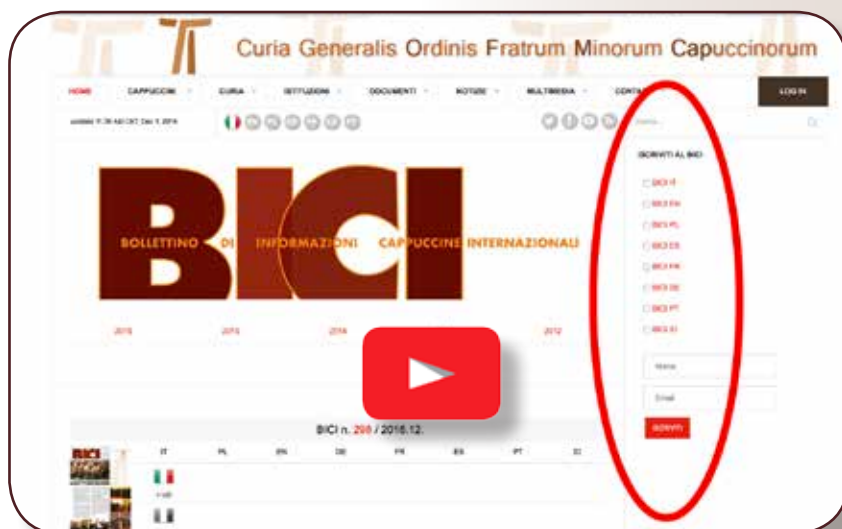
www.bici.ofmcap.org

L'iscrizione a BICI, perché...

Il Bollettino di Informazioni Cappuccini Internazionale (BICI) da anni è uno strumento della comunicazione tra la Curia Generale e tutti i frati cappuccini sparsi in tutto il mondo. Negli ultimi anni, la tecnologia ci sta offrendo sempre nuove possibilità da sfruttare come i video, le conferenze audio e la possibilità di vedere, non una singola foto, ma un'intera galleria fotografica, raccolta su internet. Per questo motivo, da alcuni mesi, anche il BICI è stato cambiato, non dal punto di vista grafico, ma dal punto di vista del suo funzionamento. Il BICI non è più solo il bollettino che si può solo stampare e mettere sulla bacheca dei conventi, ma è diventato anche un materiale interattivo, il quale svolge il suo ruolo quando è visualizzato su computer, tablet o iPad. Ragion per cui, vogliamo invitare i fratelli a condividere questa notizia con gli altri fratelli dell'Ordine ed invitarli di iscriversi al BICI, che ogni fratello può ricevere personalmente, attraverso la propria email. Così facendo, ognuno potrà usufruire delle nuove potenzialità offerte già da qualche tempo dal bollettino. Negli ultimi mesi abbiamo caricato più di 40 video, tantissime gallerie fotografiche e anche materiali audio, i quali sono disponibili solo nella versione elettronica. Abbiamo mantenuto il layout grafico per permettere di stampare il BICI, ma ad oggi la sua versione elettronica è la migliore.

Iscriversi al BICI è semplicissimo; basta entrare in internet, all'indirizzo: www.bici.ofmcap.org, scegliere la preferita, tra le 7 lingue disponibili, e iscriversi dando il proprio nome ed indirizzo email; tutto qui! Così tutti gli iscritti potranno ricevere personalmente il bollettino, messo ogni mese online per l'utilizzo dei fratelli. Divulgare tra i frati la conoscenza di questa nuova modalità di realizzazione del BICI permetterà una maggiore condivisione delle comunicazioni fatte dalla Curia Generale per tutti i frati nel mondo. Ci auguriamo che, attraverso i mezzi di comunicazione, si possa favorire la comunione tra noi fratelli cappuccini, sparsi nel mondo intero.

[Vedi il video – come iscriversi al BICI.](#)



Legenda:

- quadrato rosso significa che nel bollettino si trova il video da vedere; fare click sul pulsante per guardare il video.
- quadrato blu significa che nel bollettino si trova la galleria delle foto da vedere; fare click sul pulsante per guardare le foto.
- quadrato verde significa che nel bollettino si trova il file audio da ascoltare; fare click sul pulsante per ascoltare l'audio.